

URBANISTICA Domani al centro civico di via Sernaglia il "Gruppo di lavoro" spiega la sua proposta

Un progetto nato "dal basso" per rilanciare Forte Marghera

IDEE
Il "Gruppo di lavoro per Forte Marghera" ha lanciato la progettazione partecipata per il futuro della struttura



Con «Che Forte... decido anch'io!» si torna a parlare del futuro di Forte Marghera. Domani, alle ore 17.30, presso la sala consiliare del Centro Civico di via Sernaglia 43, il Gruppo di lavoro per Forte Marghera attende la cittadinanza per presentare la propria proposta di «progettazione partecipata». Sul tavolo, il futuro uso di Forte Marghera. Per il Gruppo di lavoro, la cittadinanza dovrebbe scendere in campo e partecipare attivamente, con idee e interesse, per indicare quale uso del Forte sarebbe il migliore per la città.

Un incontro, quindi, per raccogliere riflessioni e proposte che riguardano il Forte, patrimonio della città e quindi bene comune.

Il Gruppo di lavoro per Forte Marghera si dice costituito da cittadini che non hanno interessi economici sul Forte e che intendono

avviare un percorso decisionale partecipato sul futuro dell'area di Forte Marghera. Ad oggi, infatti, non è ancora chiaro il destino del Forte che si affaccia sulla laguna. Oggi il Forte è a gestione pubblica, ma è ancora sul tavolo la proposta di Impregilo con il progetto relativo alla «Città del bambino».

Si è di fronte ad un bivio: gestione pubblica o privata. Ma per il Gruppo di lavoro si dovrebbe tentare una via nuova, quella appunto della «progettazione partecipata».

Tale percorso porterà alla definizione di Linee guida, condivise da parte della cittadinanza, per un riuso del Forte, indicando così una strada alternativa. Per il Gruppo è infatti la garanzia di un uso pubblico del bene, anche in termini di compatibilità ed eco-sostenibilità, e comunque a vantaggio di tutta la collettività.

